

TRASPORTI, Continuità territoriale. Deidda (Fdi): "Lo Stato deve affiancare la Regione, è un problema nazionale"

Date : 7 maggio 2018



Oltre alle consuete difficoltà nel trovare un posto disponibile per partire in aereo dalla **Sardegna**, lo sciopero dei controllori di volo, che ha determinato la cancellazione di decine di voli da e per l'Isola, ha aggiunto un ulteriore ostacolo al **sacrosanto diritto della mobilità dei Sardi**.

Proprio oggi, intervenendo sul tema alla *Camera*, **Salvatore Deidda**, deputato di *Fratelli d'Italia*, ha ricordato come *"il problema della Continuità territoriale non riguarda solo i sardi, ma tutti gli italiani. La Regione Sardegna, sotto la guida del centrosinistra, ha sbagliato a prendere tutte le competenze sui trasporti, ma ora non può essere lasciata da sola contro i burocrati di Bruxelles che non vogliono equiparazione tra residenti in Sardegna e non. Per colpa del centrosinistra e della Giunta Pigliaru, è stata già eliminata la Continuità2 verso le rotte minori, ora è a rischio anche quella principale verso Roma e Milano"*.

"La Sardegna - ha aggiunto Deidda - dev'essere raggiungibile facilmente da tutti, è inutile che la Commissione europea parli di 'libera concorrenza' quando in altri Paesi europei ci sono altre condizioni che favoriscono le compagnie aeree, a partire da tasse, costo lavoro ecc. E' indispensabile che Governo, e anche la stessa Presidenza della Camera (visto che per la mancanza di voli si rischia di non poter partecipare ai lavori) e tutti i colleghi parlamentari, capiscano che la Continuità territoriale è un problema nazionale, che riguarda tutti. Perciò, dev'essere lo Stato a farsene carico, affiancando la Regione Sardegna contro i burocrati europei, anche finanziando rotte dal nord est e dalle regioni adriatiche così da favorire la circolazione a prezzo equo. Bisogna lavorare per una nuova Continuità territoriale, convocando immediatamente un tavolo Stato-Regione". (red)

(admaioramedia.it)